Anno XXXI Giovedì 16 Maggio 1878 N. 113.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Il telegrafo annuncia l' arrivo del conte Schuvaloff a Pietroburgo, ma non commette indescrizioni sulla sua missione. Si limita il telegrafo a dirci che la Russia ha dichiarato che comunicherà immediatamente alle Potenze le sue decisioni risultanti dalle trattative dirette coll' Inghilterra, e chiederà i loro buoni ufficii per comporre le « restanti difficoltà »; ma si guarda bene dal farci capire quali possano essere queste decisioni.

Certo che non possiamo esser grati al telegrafo come d' una interessante notizia, se si fa eco del *Times* per dirci che la Russia è disposta a sottomettere tutto il trattato al Congresso, se Schuvaloff riesce a persuaderla che c' è modo d' intendersi coll' Inghilterra. Ma se questa sottomissione di tutto il trattato al Congresso è un fatto già vecchio, e se l' Inghilterra che prima pareva accontentarsene, dopo ha aumentato le sue pretensioni, e sembra disposta ad aumentarle sempre più in ragione diretta della cedevolezza della Russia? Sinora infatti la Russia, certo pei buoni consigli della Germania, fu la sola che diede saggio di spirito conciliativo. L' Inghilterra non vuol saperne di concessioni, e ricca com' è d' oro e difesa dal mare, essa affronta con singolare audacia una guerra, che recherebbe più danni finanziarii ai neutri che a lei! Questa dovrebbe essere pure una ragione pei neutri di cercare di evitare a tutti i costi la guerra, ma quegli che è designato come il grande arbitro della questione è ammalato, o vuol esserlo, e tanto nel caso di malattia finta che di malattia vera, è questo un incidente spiacevole e di cattivo augurio.

Alla malattia di Bismarck tien dietro quella di Gorciakoff, anzi quest' ultimo parrebbe, secondo le notizie d' ieri, in gravissimo stato. Si parla già di dargli a successore Valnieff, pel caso previsto che il cancelliere russo dovesse soccombere.

Mentre dura la fase delle trattative dirette tra la Russia e l'Inghilterra, fase che si concreta nella missione di Schuvaloff, i due Governi continuano a prepararsi per far comprendere che sono pronti a sostenere i loro diritti colle armi. La Regina d' Inghilterra ha passato in rivista 16,000 uomini ad Aldershott. Northcote annunciò che presenterà alle Camere la domanda di crediti pel trasporto delle truppe indiane. Il credito si domanda dopo che i trasporti sono già cominciati, ma il Governo è sicuro delle Camere. Il bilancio in terza lettura fu approvato con 111 voti contro 19. Una maggioranza schiacciante è assicurata al Governo, e questo spirito bellicoso, che non dà segno di diminuire, è l'elemento più inquietante dell' attuale situazione.

Da Pietroburgo poi annunciano un messaggio del Governo, il quale invita le popolazioni a sottoscriversi « per organizzare la lotta volontaria nel caso che l' avversario provocasse alla guerra. » In Russia si sono già aperte sottoscrizioni, per armare legni corsari. Si torna così indietro della famosa dichiarazione di Parigi, e si va sempre più lontani dalle sublimi teorie dell' arbitrato, benchè l' on. Mancini, ex ministro della giustizia abbia ottenuto, tempo fa, una sì clamorosa e fruttuosa vittoria alla Camera dei deputati italiana, facendole dichiarare che l' arbitrato è una bella cosa!

Rivista dell'Esposizione di Parigi

(Nostra Corrispondenza)

III.

GALLERIA DEI LAVORI

(T) Ciò che ferma la nostra attenzione sono ora i lavoratori di abiti in *caoutchouc* Le cuciture sono abolite: in pochi minuti si saldano insieme i varj pezzi, che è una meraviglia; e questo lavoro viene eseguito con una precisione e con una nettezza rimarchevole.

Un po' più lontano si fabbricano delle catenelle di ottone di una finezza straordinaria. Dinanzi al paziente operaio l' umile metallo si trasforma in mille guise e, compiuti gli eleganti lavori, lo si imbianca con uno strato scintillante di *nikel*.

Vengono in seguito operai ed operaie che lavorano in smalto. Con un semplice bastone di vetro colorato, fuso dalla fiamma a gaz, essi vi creano in un istante quei mille oggetti sì vari ed eleganti, quei nonnulla così artistici che noi mettiamo per ornamento sopra le nostre tavole. Così pure vi sorprendono gli smalti eseguiti dalle operaie, cioè le perle di vetro. Esse ne prendono una piccola porzione già ammollita al fuoco, e questa specie di goccia si gonfia fino a formare una sfera perfetta sotto lo sforzo del loro soffio eguale e leggero. Queste perle poi inargentate o dorate servono a formare delle collane e dei pendenti di finissima fattura. Una volta questa era la specialità di Murano; ora Parigi cerca di emulare le fabbriche di Salviati.

Sotto la mano di altri operai, il cuoio di Russia tagliato, lisciato, incollato si cambia in eleganti portafogli, portamonete, portasigari ecc., graziosissimi per la forma, e profumati come un fiore esotico.

Volete voi farvi stampare qualche cosa? Eccovi delle macchine *auto-lito-tipografiche* a sistemi più o meno complicati, che tireranno migliaia di prospetti o di carte da visita, prima che voi abbiate compiuto il giro della galleria.

Ma non dimentichiamo una cosa utile, sebbene di aspetto meno seducente; intendo la fabbrica delle spazzole. Da quella formata coi peli del cinghiale rosso (porco di Russia) che renderà la vostra pelle rossa come una ciliegia, se acconsentite a lasciarvi da lei carezzare, fino alla spazzola morbidissima fatta coi peli di capra o di tasso, che il vostro barbiere vi fa scorrere dolcemente sul volto, ve ne ha di tutte le qualità; spazzole pei pavimenti, per la biancheria, per abiti, per scarpe, fabbricate lì per lì senza pretensione e con una facilità straordinaria.

Altri mestieri più interessanti ancora: i telai. Ve ne ha uno, la cui funzione è di tessere le calze elastiche senza cucitura: un' altro, un *Jacquart* perfezionato, che condotto da un solo operaio fabbrica dodici nastri di seta ricamati a fiorami, tutti in una volta: è un telaio interessantissimo a vedere.

Ma ciò non è tutto. Siamo costretti a ritornar fanciulli, quando ci fermiamo dinanzi ad una vetrina di articoli per pupattole, invenzione parigina per eccellenza. Fortunate le *dames-poupées* perchè esse hanno i loro gioiellieri, i loro ottici (vi sono dei *lorgnons* anche per le pupattole miopi) i loro orologiai e perfino i mercanti di medaglioni e *breloques* dove possono, le poverine, mettere i capelli ed i ricordi delle pupattole defunte!...

Senza traversare il mare, possiamo comprare degli oggetti algerini. Se ne fabbricano degli autentici in questa galleria. Pipe di tutte le forme e dimensioni, piatti e servizi da tavola cesellati secondo i migliori modelli d' oriente, nei quali i fiori e le foglie sono contornati da una specie di solco fatto col cesello, che viene poi da giovani operaie dipinto con cinque colori armoniosamente disposti, il rosso, il verde, il bianco, il grigio ed il turchino.

Avviciniamoci agli incisori in metallo e vetro, ai fabbricatori di casse da orologio, di scatole per gioielli: tutte queste creazioni del gusto francese, figlie legittime del cervello dell' operaio parigino, bisogna confessarlo sono adorabili meraviglie.

Credo che i chinesi ed i giapponesi, che pur sono così valenti nel cesellare il legno e l'avorio, potrebbero benissimo prender qui lezione di scultura fantastica, vedendo a lavorare questi artisti grandi e modesti. Come uomo, il francese lascia qualche cosa a desiderare, ma come artista, è superiore di molto a tanti dei paesi stranieri. Anzi questi stessi orientali che hanno portato in Francia, imparandola in Italia, or sono duecento anni, l'arte di fabbricare i fiori artificiali, sono ora costretti ad ammirare, poichè Parigi li ha superati, questi inimitabili prodotti della natura, così naturali, così esatti che potrebbero figurar benissimo in una serra, fin sotto l'occhio sospettoso di un botanico.

Il vecchio mito di Flora che faceva nascere i fiori sotto i suoi passi, si può applicare alle belle fioriste parigine, colla differenza che è sotto le dita fini e delicate di queste intelligenti giovanette, non sotto i talloni un po' troppo alti dei loro stivalini, che nascono quei fiori e si compongono quei graziosi mazzetti che si possono vedere ed anche comprare nella galleria dei lavori.

Diamo per ultimo un rapido colpo d'occhio ai pittori in porcellane, alle operaie di *guipures* e di *dentelles*, alle ricamatrici che trapuntano fiori e i più capricciosi ornamenti sul velluto e la seta: uno sguardo ai paternostrai (come li dicono qui *paternôtriers*) che fanno rosarii, corone, ed altri piissimi oggetti esclusivamente cattolici, e noi termineremo la lunga passeggiata in questa galleria che non posso stancarmi di ammirare. Ciò che mi accora si è la mia insufficienza letteraria che non mi permette, come io vorrei, di descrivere in un modo più esatto e brillante tutti questi prodotti dell' industria francese. Ma la botte dà il vino che ha; speriamo che i lettori e le lettrici della mia Rivista non trovino il mio troppo disgustoso.

Notizie Italiane

ROMA — Telegrammi di ringraziamento, cordialissimi, sono giunti al Re ed alla Regina da parte dell' Imperatore e dell' Imperatrice di Germania, e del Principe imperiale.

— Si assicura che non sieno sostanzialmente diminuite le difficoltà messe dai deputati francesi all' approvazione del trattato commerciale fra l' Italia e la Francia. Ad ogni modo, sono attivissime le comunicazioni fra i due Governi, e l' onorevole Cairoli spera ancora in un amichevole componimento.

— Vennero depositati alla Camera i documenti concernenti le anticipazioni fatte a Firenze. Moltissimi deputati recaronsi ad esaminarli. Essi constano di 14 lettere di Depretis, Majorana e Digny, dei verbali del Consiglio della Banca toscana e di una lettera di Bombrini.

Riassumesi, dai principali dati esattissimi, che il Governo realmente guarentì, dietro un deposito di moneta divisionaria, esistente nelle casse ex pontificie, gestite oggi dalla Banca Nazionale, un anticipazione al Comune di Firenze di 4,935,000 lire. La Banca toscana, che aveva anticipate a Firenze oltre a 6 milioni chiedeva al Governo di essere surrogata nel credito mediante buoni del Tesoro.

Depretis esitava, adducendo di non averne la facoltà.

Nicotera vinse gli ostacoli e la ripugnanza di Depretis, e furono consegnati i relativi boni del Tesoro alla Banca Nazionale, come risulta da lettere ufficiali.

Ignorasi lo scopo di questa operazione, giacchè i documenti non forniscono delle sufficienti spiegazioni. Credasi che si solleverà una nuova discussione intorno alla sua legalità.

— Prende consistenza la notizie che l'arrivo della Duchessa di Genova si colleghi con un inoltrato progetto di matrimonio del principe Tommaso colla figlia del Duca di Montpensier.

— Annunciasi prossimo l'arrivo del Duca di Montpensier. Le Legazioni spagnuole presso la Santa Sede e presso il Quirinale preparano i ricevimenti per festeggiare il suo arrivo.

— Continuano le dimostrazioni per l'attentato contro l'Imperatore Guglielmo: oltre i Ministri italiani, tutti gli ambasciatori delle Potenze estere deposero la loro carta di visita al palazzo Caffarelli. Solo i rappresentanti diplomatici presso il Vaticano si astennero.

— L'imperatore Guglielmo e il principe ereditario risposero ai telegrammi di Re Umberto ringraziando cordialmente.

FIRENZE — La Commissione nominata per accordare una proroga al Comune di Firenze, circa il pagamento del canone del dazio consumo, tenne la sua prima adunanza, dichiarandosi a gran maggioranza contro questa disposizione.

NAPOLI — Venne stampata e distribuita la petizione dell'Associazione costituzionale, la quale chiede al Parlamento un'inchiesta sulle condizioni del Comune.

Il bilancio municipale dell'esercizio dell'anno corrente fu ripresentato alla prefettura cogli schiarimenti richiesti dall'onor. Bargoni.

Il *Pungolo* opina che il prefetto lo approverà.

— Scrivono da Roma al *Risorgimento* che il Varè sarebbe riuscito ad inimicarsi tutti i partiti. I nicoteriani ed i sandonatisti che prima erano alleati poi furono nemici ed ora si sono nuovamente riconciliati, procederanno uniti alle elezioni generali amministrative.

Lo stesso giornale assicura che la maggioranza dei parroci interpellati dai conservatori se giudicasse opportuno prendere parte, con una lista di candidati cattolici, alle prossime elezioni, avrebbe risposto che ritiene essere cosa conveniente ai loro interessi il fare ritornare al governo del Comune di Napoli l'on. duca di San Donato con i suoi amici.

MODENA — Ieri l'altro mattina al poligono di Sassuolo, mentre eseguivansi gli esercizi del tiro è scoppiata per difetto di costruzione, la culatta d'un cannone a retrocarica. Rimasero gravemente feriti due soldati e un sergente. Quest'ultimo ed uno dei soldati morirono quasi subito, l'altro si spera poterlo salvare.

Vari ufficiali che circondavano il cannone rimasero illesi.

BRESCIA — Anche il Municipio di Brescia, come quello di Milano, ha telegrafato a Berlino congratulandosi che sia andato fallito l'attentato contro l'Imperatore.

Notizie Estere

GERMANIA — Nei porti tedeschi di Amburgo e di Brema 41,350 persone si sono imbarcate pei paesi d'oltremare durante l'anno 1877. Nell'anno 1876 ne erano partite più di 30,090. C'è dunque una piccola diminuzione; ma l'emigrazione rimane sempre una piaga della Germania e questo fatto basterebbe da solo a mostrare quanto sia illusoria la prosperità creata dalla gloria militare.

— La *Gazzetta Nazionale* di Berlino dice che Lehmann, l'autore dell'attentato contro l'imperatore Guglielmo, è uno degli agitatori del partito anarchista, setta del partito socialista che ebbe per fondatore Bakounine, e viaggiò in tal qualità in Italia, in Francia, in Svizzera ed in Ispagna.

FRANCIA — Telegrafano da Parigi 14: Ieri sera il ministro degli esteri di Francia, ha dato un banchetto splendido in onore del duca d'Aosta, il quale sedeva fra la signora Vaddington moglie del ministro e l'Ambasciatrice del Portogallo. Vi assistevano Cialdini, Correnti, e tutti i membri dell'Ambasciata italiana, tutti i Ministri francesi ed esteri. Sua Altezza si trattenne lungamente a discorrere col generale Ducrot.

TURCHIA — Lo stato maggiore russo mantiene uno scrupoloso secreto sullo stato dell'insurrezione in Romelia. L'esito della commissione russo-turca sembra sia stato infelice poichè, secondo telegrammi da Belgrado, l'insurrezione si sarebbe estesa verso occidente fra i maomettani e gli albanesi della Vecchia Serbia. Attorno a Sofia ed a Nisch regna un fermento generale.

AUS. UNGH. — Pare che l'Austria-Ungheria sia più che mai decisa di non abbandonare il porto d'Antivari al Montenegro.

RUSSIA — Il numero complessivo dei prigionieri turchi ascende 140,000. Di questi ne morirono 30,000 di tifo e vaiuolo. Una parte degli altri fu mandata a Sebastopoli. I più atti alla guerra, 60,000 uomini scelti, che appartennero all'esercito di Osman pascià, vengono trattenuti in Russia.

STATI-UNITI — I telegrammi da Nuova York dicono che la Russia ha comperato agli Stati-Uniti quattro navi grandi e celeri ch'essa intende convertire in legni da corsa equipaggiandole cogli uomini che si trovano a bordo della *Cimbria*. Non sappiamo però se il Governo federale permetterà alla Russia di attuare il suo disegno, giacchè esso è vincolato, non solo dalle leggi comuni nella neutralità, ma dalle famose *tre regole* del Trattato di Washington. La *Nation* di Nuova York le ricorda opportunamente in un rimarchevole articolo sulla posizione legale dell'unione verso la Russia e l'Inghilterra, in caso di guerra tra queste due Potenze.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale tiene oggi seduta.

Dalla provincia. — Ci scrivono da Cologna in data 13 corrente:

« Una novella ed utilissima istituzione venne fondata nella delegazione di Cologna sino dallo scorso mese di luglio 1877, per iniziativa del signor Prati Costantino, ora delegato comunale, il quale appena ideatala trovò mezzi ed aderenze tali da poter realizzare il suo intento; e già quest'istituzione vive di vita rigogliosa ed apportatrice di benefici effetti.

Alludo alla società di mutuo soccorso fra gli artisti ed operai di Cologna, Berra e Serravalle.

Non appena il numero dei soci fondatori raggiunse il 30.° la società ebbe vita, e nella prima adunanza generale del 15 luglio u. s. si adivenne alle nomine di coloro che ne dovevano reggere le sorti.

La Presidenza venne offerta, per voto segreto, a quell'egregio gentiluomo che è il cav. Spisani, il quale non appena conobbe il risultato della votazione fece le sue meraviglie come questa carica onorifica non fosse stata conferita alla persona che ideò l'impianto della società. A dir il vero l'osservazione era giustissima. In questa circostanza il sig. Prati si mostrò superiore ad ogni encomio, imperocchè, lontano dall'aversene a male della votazione avvenuta, si mostrò soddisfatto del buon andamento delle cose, lieto d'aver messo le radici ad un'istituzione dalla quale gli artisti ed operai di Cologna, Berra e Serravalle si potranno ripromettere un mezzo sicuro e costante di sussidio nelle circostanze di malattia o di altre sinistre conseguenze.

Ieri poi ebbe luogo, in Berra, la seconda adunanza generale, nella quale, fra le altre cose, si discusse e si approvò definitivamente lo statuto fondamentale della società, uno dei più liberali di quanti io mi abbia letto, imperocchè stabilisce ed accorda al socio ammalato un sussidio giornaliero, pei primi 3 mesi, eguale alla quota che questi paga mensilmente.

La numerosa adunanza nelle sue importanti discussioni mostrò tale accordo e buon volere da far concepire le più liete speranze sull'avvenire di questo umanitario sodalizio. Anzi è a mia conoscenza che la seduta di ieri giacchè era pubblica ha invogliato parecchi a farsi inscrivere come soci, ed ha fornito argomento ad altri per farsi propagatori dei vantaggi di questa società presso le classi meno intelligenti, onde approfittino di questa bellissima istituzione che assicura loro un mezzo certo di sussistenza nei giorni di malattia e di vecchiaia. »

Cologna 13 Maggio 1878.

L. P.

Esposizione-vendita. — Nella sala del Castello destinata alla prossima Esposizione-vendita a favore degli Asili Infantili si ricevono le offerte incominciando da domani Venerdì 17 corrente.

Arresto. — Ieri veniva arrestato dalle guardie di P. S. un tal N. L. bottaio, per truffe commesse ai danni Chiesa Antonio, Baglioni Giulia e Poli Teresa.

Teatro Tosi-Borghi. — Colla prossima settimana si riaprirà questo teatro con spettacolo d'opera seria. Si rappresenteranno: *La Traviata* del maestro Verdi e *L'Ebreo* del maestro Apolloni.

La necessità assoluta di un pubblico geniale ritrovo ove passare le noiose serate sino al sopraggiungere degli intensi calori estivi, farà sentire con piacere un tale annunzio.

Pubblicheremo a suo tempo l'elenco della compagnia. Sappiamo però che venne scritturata la distinta primo soprano signora Boy-Gilbert Matilde, e che il tenore, sarà il nostro concittadino signor Leandro Dal Passo.

Si è pubblicato in Roma il Num. 19, Anno V, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate*.

SOMMARIO — Un articolo dell'onorevole Lugli sulle Convenzioni e le Ferrovie Romane - La perforazione dell'Istmo Americano da un Canale interoceanico - Inaugurazione dell'Esposizione Universale di Parigi - Sull'immissione di Panaro in Cavamento - Ferrovie - Notizie e Progetti di Lavori - Notizie diverse - Giovanni Weber - Nostre Informazioni - Riassunto delle più interessanti deliberazioni prese dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici dal 29 aprile al 5 maggio 1878 - Appalti - Annunzi.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 12 Maggio 1878:

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI - Pirani Teresa di Ferrara, d'anni 78, vedova — Besani Giovanni di Ferrara, d'anni 77, pensionato, celibe — Tani Luigia di Boara, d'anni 20, villica, coniugata — Faccini Maria di Ferrara, d'anni 7 — Reggiani Adelaide di Ferrara, d'anni 49, giornaliera, vedova.

Minori agli anni sette N. 0.

13 Maggio

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Orlandini Giovanni di Ferrara, di anni 24, prestigiatore, celibe.

Minori agli anni sette N. 3.

14 Maggio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 3 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Fabri dott. Giuseppe di Vicenza, d'anni 33, notaio, celibe, con Stefani Elisa di S. Giovanni Ilarione (Vicenza), d'anni 29, possidente, nubile.
MORTI — Vecchi Rosa di Ferrara, d'anni 72, vedova — Cantelli Giuseppe di Porotto, d'anni 21, calzolaio, coniugato Biagini Luigi di Poggio Renatico, d'anni 40, operaio, coniugato.

Minori agli anni sette N. 1.

15 Maggio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Guernieri Ettore di Ferrara, d'anni 33, impiegato, con Petroni Maria Italia di Firenze, d'anni 17, sarta — Tagliavini Isidoro di Ferrara, d'anni 30, negoziante, celibe, con Bergamini Debora di Ferrara, d'anni 19, nubile.
MORTI — Bonacossi contessa Eugenia di Ferrara, d'anni 38, possidente, coniugata.

Minori agli anni sette N. 2.

Il tempo medio di Roma in confronto al vero di Ferrara domani posticipa di minuti 0: 33 secondi. Z.

Società Benvenuto Tisi da Garofalo

OGGETTI D'ARTE

Ritratto del conte cav. Giuseppe Gigliolі, vice presidente della Società, busto in gesso dello scultore Zuffi. Dono del sig. vice presidente — *Infelici condannati a divertire il mondo* di G. Stella, incisione del cav. prof. Boscolo. Dono dell'autore. — *Donna Romana*, busto in gesso di Luigi Bolognesi. Dono dell'Autore — *Bozzetti ad olio*, del prof. cav. Alessandro Mantovani. Dono del conte cav. Gherardo Prosperi — *Medaglia commemorativa della prima Esposizione Italiana a Firenze*. Dono del dott. Gustavo Bergami — *Medaglia commemorativa della fondazione del Duomo di Milano*. Dono dello stesso — *Giovanni Miani*, Rodigino, due fotografie di un busto dello scultore Giuseppe Soranzo. Dono dell'autore — *Francesco Petrarca - Sua vita e venti sonetti*, lavoro Cromo-tipo-litografico del cav. Antonio Minelli. Dono dell'Autore — *S. M. la Regina Margherita*, incisione del prof. cav. Boscolo già detto. Dono dell'autore — *Otto grandi fotografie*, rappresentanti le migliori opere

d' arte del prof. comm. Giulio Monteverde. Dono dell' autore — *Ritratto del cav. prof. Carlo Felice Biscarra*, litografia di A. Timò. Dono del segretario cav. Augusto Droghetti — *Il primo dente*, fotografia di un quadro di Egisto Lancerotto. Dono dello stesso segretario.

(*Continua*).

EUGENIA BONACOSSI-MAFFEI

Povera *Eugenia !*

Pochi giorni or sono eri la gioia e l'unico conforto della tua vecchia Madre, del tuo Giuseppino, il tipo modello della mamma affettuosa, la compiacenza dei parenti e degli amici; ed ora non ci resta di Te che la cara memoria, il santo esempio ! Ci hai lasciati così repentinamente che ci par quasi di essere vittime di un sogno crudele, se alla dura realtà non ci richiamassero le lagrime della tua famiglia, e la soave ed infantil voce del tuo piccino che ti chiama invano !

Povero Maffeo ! ma Tu certo l'odi; chè, Tu in Cielo udrai la voce di un Angiolo, e gli risponderai confortandolo col più dolce de' tuoi sguardi materni.

Allora vedrai noi pure, noi intenti ad accarezzare la bionda testolina di tuo figlio, e ti sarà facile scorgere nei volti e negli atti nostri tutto il dolore che ci strazia : dolore che non ci lascierà mai perchè espressione del molto affetto che nutrimmo, e nutriremo in eterno per *Te.*

Bice Bonacossi Gommi.

Il dì 15 corrente Maggio fu l' ultimo per la **Giuseppina Pancera.** Nell' ambito di pochi giorni, nella giovanissima età di appena vent' anni, non ostante le assidue amorose ed intelligenti cure mediche, una febbre tifoidea la toglieva alla vita, all' amore delle due sorelle, dei congiunti ed amiche che inconsolabili piangono e piangeranno sempre la perdita irreparabile.

Bella di corpo ed anima, d' ingegno pronto, istruita, pia, modesta e religiosa, sopportò con eroica rassegnazione i dolori della infermità, e munita dei conforti della religione, con animo tranquillo e sereno fece olocausto della sua vita a Dio che per tal modo la volteva ricongiunta a suoi genitori che l' attendono in cielo.

Anima benedetta ora che sei al possesso di quel bene non perituro che di lunga mano avanza ogni umano desiderio, prega dal cielo la virtù alle tue povere sorelle ed a quanti ti conobbero, di sopportare con rassegnazione, il dolore inconsolabile della tua hai troppo presto dipartita.

Ferrara 16 Maggio 1878.

C. V.

(Vedi avviso in 4a pagina)

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 15. — *Versailles* 14. — Il Senato approvò i quattro primi articoli della legge sullo stato maggiore e respinse l' articolo 5.

Parigi 14. — Stassera vi fu una terribile esplosione nella fabbrica di capsule nel centro di Parigi. La casa fu distrutta. Ignorasi il numero delle vittime, ma probabilmente è considerevole.

Londra 14. — Alla Camera dei Comuni e dei lords si discuteranno lunedì le interpellanze di Hartington e di Selborn, riguardo alle truppe indiane.

Il generale Berdon è stato nominato governatore e comandante in capo delle truppe a Malta.

Madrid 14. — Dicesi che l'ambasciata marocchina si recherà a domandare alla Germania un trattato d' amicizia e commercio e ad offrire una località per l'ancoraggio delle navi da guerra tedesche e deposito di carbone.

Bruxelles 14. — Il Senato respinse il progetto sulla età dei fanciulli che lavorano nelle miniere, già adottato dalla Camera.

Buda Pest 14. — Camera — Discussione del progetto per la realizzazione del credito dei 60 milioni.

Tisza ricusa di dar particolari circa le stipulazioni del trattato di Santo Stefano, che sono in contraddizione cogli interessi dell' Austria.

Vi sono stipulazioni irreconciliabili cogli interessi della monarchia, tanto riguardo alla parte orientale, quanto alla parte occidentale della Penisola dei Balcani. Il Governo non ebbe mai intenzione di aderire a ciò che può essere fatto all' est dei Balcani con l' occupazione e compensazione della parte ovest dei Balcani. Il Governo spera nella soluzione per parte del Congresso ed è disposto, se ciò non riesce, ad agire di concerto colle potenze, che riguardano all' Oriente hanno di mira gli stessi scopi dell' Austria.

Il ministro smentisce che i rifugiati bosniaci saranno scortati in patria dalle truppe austriache.

Il ministro degli esteri tratta a questo proposito colla Turchia. In ogni caso nulla si farà che possa provocare l'opposizione delle altre potenze europee.

Il Governo è informato dei movimenti di truppe in Rumenia, ma crede che non siano ostili all' Austria. Tuttavia è necessario assicurare le frontiere della Monarchia contro le sorprese.

Il credito domandato serve pure a prendere disposizioni sulle frontiere al sud, al sud est ed al nord, ed aumentare eventualmente le truppe sopra uno od altro punto. D'altronde soltanto la metà del credito sarà impiegato pel momento.

Il discorso fu applaudito e la discussione rinviata.

Berlino 15. — L'imperatore rispondendo alle felicitazioni dei ministri disse che il Governo deve agire affinchè gli elementi rivoluzionari non prendano il sopravvento, ogni ministero deve contribuire e bisogna sopratutto impedire al popolo che rimanga senza Religione.

Londra 15. — Il *Daily News* ha da Pietroburgo : Dicesi che l' Inghilterra spedirà 30 mila indiani nel lago di Van onde minacciare i russi del Caucaso.

Il *Times* ha da Santo Stefano che tutte le truppe di Anian andranno ad accampare un terreno più elevato a 2 miglia e mezzo presso Costantinopoli.

Lo *Standard* annunzia da Hon-kong che la squadra inglese della China è partita per Jokohama onde sorvegliare la flotta russa.

Washington 14. — Un dispaccio dall' Avana annunzia che vi fu una scossa di terremoto a Cuba ed a Venezuela e che vi furono 600 morti.

Berlino 15. — Bismark invitò il ministero dello Stato ad occuparsi delle misure che potrebbero essere indicate in seguito all'attentato di Hodel.

Vienna 15. — Le delegazioni saranno convocate per il 22 o 25 del mese corr.

Buda Pest 15. — La commissione finanziaria della Camera discute il progetto della quota ungherese del 30 per 100.

Pietroburgo 15 — Il *Giornale di Pietroburgo* oggi mantiene un completo silenzio intorno alla missione di Schouvaloff.

La *Gazzetta della Borsa* critica le opinioni pessimiste degli altri giornali ; dice che la situazione richiede delle precauzioni necessarie, e che le medesime stanno prendendosi ; autorizza pure a nutrire serie speranze di un accordo.

Londra 15 — Il *Times* dice che Totleben dichiarò che se i commissari turchi non riescono a far deporre le armi agl' insorti di Rodope addotterà misure energiche.

Un dispaccio da Batum annunzia un concentramento di 7000 Lazi armati nel distretto di Adrianopoli. Il concentramento delle bande armate renderà insostenibili le posizioni dei russi in Livane e Omrok.

Roma 15 — La *Libertà* smentisce assolutamente la notizia circa la pretesa bomba di dodici persone comparsa nei dintorni di Roma.

Roma 14. — Camera dei Deputati.

Si convalidano le elezioni di San Daniele, di Grosseto e di Tortona.

Si approvano per scrutinio segreto i due progetti discussi ieri.

Sono annunziate le interrogazioni di Comin, Luzzati, Branca, Zeppa e Lualdi al presidente del Consiglio, tutte relative alla eventualità di una nuova proroga del trattato di commercio colla Francia e circa le intenzioni del nostro governo a tale riguardo.

Cairoli dice che comprende i motivi che consigliarono a rivolgergli codeste interrogazioni, dice però pregare gl' interroganti a differirle di pochi giorni stante che vi sono ora in corso le relative negoziazioni. Egli può intanto affermare che in tutte queste vicende del trattato, il ministero fu vigile custode e difensore degli interessi materiali e morali d' Italia e che persevererà nella sua condotta. Assicura che non prenderà determinazione alcuna senza avere prima interrogato il Parlamento.

Gl' interroganti consentono a differire lo svolgimento delle interrogazioni, il cui giorno si fisserà, quando il presidente del Consiglio dirà di trovarsi in grado di rispondere.

Morrone svolge un' interpellanza intorno alla riforma da introdursi negli articoli 129 e 130 del decreto concernente l'ordinamento giudiziario, cui Conforti risponde riconoscendo l' utilità di alcune riforme suggerite, che non tarderà a fare oggetto dei suoi studi.

Approvasi senza contestazione il progetto modificante la legge del maggio 1864 in quanto che si applica alla società dei barcaiuoli, carpentieri e calafati dichiarando libero l' esercizio del loro mestiere e sciogliendo la Società di mutuo soccorso degli esercenti del porto di Genova.

Da questo progetto Morpurgo prende occasione per ricordare al ministero l'impegno da esso assunto di presentare una legge che proclami ed assicuri la libertà del lavoro in tutto lo Stato. Gliene rinnova l' invito.

Discutesi il progetto di riforma del procedimento sommario nei giudizi civili.

Alcune modificazioni formulate dal Ministero e dalla Commissione, di accordo, sono combattute da Griffini Luigi, Imperatrice, Fusco e Morrone.

Mancini propone alcuni emendamenti accettati dalla Commissione e dal ministro.

Roma 14. — Senato del Regno

Si convalidano i titoli del nuovo senatore Fasciotti.

Si riprende la discussione della tariffa doganale.

Seismit Doda rispondendo a De Cesare dice che il governo ha intrapresi degli studi per diminuire il dazio d' esportazione degli zolfi, la soppressione dei dazi d' importazione dei cereali o almeno la loro riduzione ; dice che si esagerano le conseguenze di questi dazi e prega che si lasci al Governo l' iniziativa di indicare dove debbasi cominciare per introdurre qualche riduzione delle imposte.

Approvansi tutte le categorie delle tariffe e l'annesso progetto.

Brioschi chiede l'opinione del Governo intorno al carattere generale e alle possibili applicazioni della tariffa generale.

Seismit-Doda non può dire quali elementi concorsero ad ispirare la tariffa generale applicabile con ogni paese con cui l'Italia non ha trattati commerciali. Tali elementi sono estremamente complessi.

In quanto alle eventuali applicazioni della tariffa si rimette alle dichiarazioni del presidente del Consiglio.

Cairoli prega che si sospenda lo svolgimento delle osservazioni che potrebbero turbare le trattative pendenti, essendochè l'Italia non mancò ai suoi impegni. Il governo avrà sempre presente gl'interessi della nazione e non prenderà nessun impegno senza consultare il Parlamento.

La votazione della tariffa è rimandata a domani.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.